

ORIGINALE

# Città di Benevento

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 78

Del 01-07-2013

OGGETTO: Decreto Legge 21/05/2013 n.54 – Interventi urgenti in tema di sospensione dell'Imposta Municipale Propria : limite massimo di anticipazione di tesoreria anno 2013

L'anno duemilatredici il giorno 01 del mese di LUGLIO alle ore 18.00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Luigi Abbate	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Arch. Mario Coletta	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dott. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Pietro Iadanza	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Emilia Maccauro	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Luigi Scarinzi	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

IL SEGRETARIO GENERALE Totale Presenti

9

Partecipa in qualità di Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Fatto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

- Ing. Fausto Pepe -

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Claudio Uccelletti -

RELAZIONE

## RELAZIONE

Richiamate:

la propria deliberazione n. 190 del 23/12/2012 con la quale, in attuazione del Dlgs. n. 267/2000 articoli 195 e 222, è stato deliberato l'importo massimo concedibile quale anticipazione di tesoreria per l'esercizio finanziario 2013;

la propria deliberazione n. 39 del 18/04/2013 avente ad oggetto il ritorno sulla delibera 190 del 23/12/2012 a seguito introduzione dell'articolo 1, comma 9 del decreto legge 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modificazioni, nella legge 6 giugno 2013 n.64 che ha innalzato il limite dell'anticipazione da richiedere ai sensi dell'articolo 222 del Dlgs. n.267/2000 ;

Richiamati :

la legge 64 del 6 giugno 2013 che all'articolo 1, comma 9, dispone: *"Per l'anno 2013, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è incrementato, sino alla data del 30 settembre 2013, da tre a cinque dodicesimi "*;

il D.L. n. 54 del 21 maggio 2013 che all'art. 1 comma 2 recita *" Il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato, per l'anno 2013, dall'articolo 1, comma 9, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, è ulteriormente incrementato fino ai 30 settembre 2013, di un importo, come risultante per ciascun comune, dall'allegato A, pari al cinquanta per cento:*

a) *del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria ad aliquote di base o maggiorata se deliberata dai comuni, per l'anno medesimo con riferimento alle abitazioni principali e relative pertinenze;*

b) *del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria, comprensivo delle variazioni deliberate dai comuni per l'anno medesimo, con riferimento agli immobili di cui alla lettera b) e c) del comma 1"*;

il comma 3 che recita: *"gli oneri per interessi a carico dei comuni per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria sono rimborsati a ciascun comune dal Ministero dell'interno, con modalita' e termini fissati con decreto del Ministero dell'interno, da adottare entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto"*;

Accertato che il totale dei primi tre titoli dell'entrata risultanti dal rendiconto dell'ultimo esercizio deliberato, anno 2011, ammonta a € 71.027.045,43 e che pertanto il limite del 5/12 è pari ad € 29.594.602,26, così come indicato nella delibera di G.C. n. 39 del 18/04/2013;

Visto l'allegato "A" al D.L.54/2013 nel quale questo Comune è stato iscritto per una ulteriore somma pari ad € 2.643.669,48, da utilizzarsi come maggiore importo per l'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del DLgs. n. 267/2000;

Ritenuto necessario autorizzare sia il responsabile del servizio finanziario ad attivare tempestivamente l'anticipazione di tesoreria, sia il tesoriere comunale, onde evitare inutili e dannosi oneri finanziari a carico del Comune, ad utilizzare preventivamente i fondi a specifica destinazione per esigenze di liquidità prima di attivare l'istituto dell'anticipazione;

si propone di:

1. adeguare, ai sensi degli artt. 195 e 222 del Dlgs. 267/2000 ed ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 6 giugno 64 nonché ai sensi del D.L. n. 54 del 21/05/2013, l'anticipazione di tesoreria anno 2013, deliberata con i sopra citati atti numero 190 del 23/12/2012 e 39 del 18/04/2013, nell'importo complessivo di € 32.238.271,74 , considerati i 5/12 degli accertamenti dei primi tre titoli di entrata del deliberato rendiconto per l'anno 2011 pari ad € 29.594.602,26 oltre all'importo di € 2.643.669,48 come da allegato "A" del citato D.L. 54/2013, e comunque fino al 30/09/2013;

2. disporre l'utilizzo dei fondi vincolati a specifica destinazione mediante l'attivazione degli stessi dal parte del Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 195 del DLgs. 267/2000, prima di attivare l'anticipazione di tesoreria;
3. di chiedere al tesoriere del Comune di Benevento, ai sensi dell' art.222, comma 1, del Dlgs. n.267/2000, un'anticipazione di tesoreria nei limiti massimi concedibili e cioè per un importo pari ad € 32.238.271,74 in linea teorica in carenza di liquidità e solo dopo aver esaurito i fondi a destinazione vincolata e prioritariamente per i pagamenti dovuti per legge e che espongono l'ente a danni erariali;
4. impegnarsi ad utilizzare la predetta anticipazione in modo che gli interessi passivi e le provvigioni che saranno determinati dall'istituto di credito non superino lo stanziamento iscritto in bilancio a tale titolo, distinguendo quelli relativi al periodo 16/06-16/09/2013 perché di competenza statale, previa predisposizione di apposita certificazione da presentare al Ministero dell'Interno, e quelli successivi;
5. impegnarsi ad utilizzare la predetta anticipazione secondo le effettive necessità di cassa, mediante emissione di appositi ordini di riscossione da trarsi sull'apposita risorsa relativa ad " Anticipazioni di tesoreria" e di disporre il successivo rimborso al tesoriere mediante emissione di appositi mandati di pagamento da trarsi sull'apposito intervento relativo a " Rimborsi di anticipazione di cassa";
6. impegnarsi a corrispondere sulle somme anticipate per il periodo 16/06-16/09/2013 i relativi interessi solo previo accredito delle somme da parte dello Stato;
7. dare atto che gli interessi passivi relativi alle somme effettivamente utilizzate per i periodi di scoperto successivamente al 16/09/2013 saranno liquidate con apposita determinazione dirigenziale con imputazione sul bilancio 2013, mentre quelle relative al periodo 16/06-16/09/2013 saranno accertate ed impegnate sui corrispondenti capitoli di bilancio previa attestazione da parte del tesoriere comunale e costituiranno titolo per l'inoltro al Ministero dell'Interno della relativa certificazione ;
8. onerare la Segreteria Generale alla notifica del predetto atto al Tesoriere Comunale per i provvedimenti di competenza così come di trasmettere copia del deliberato al Settore Finanze per gli adempimenti successivi;
9. dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

Benevento,

L'Assessore alle Finanze  
Prof. Francesco Saverio Coppola

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-contabile ai sensi degli articoli 49 e 153 DLgs. 267/00 nonché dell'art. 2 (lett. e) del D.P.R. del 31.01.1996, n° 194, dando atto che il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel limite di euro 32.238.271,74 in linea teorica avverrà in carenza di liquidità e dopo aver esaurito i fondi a destinazione vincolata, prioritariamente per i pagamenti dovuti per legge e che espongono l'ente a danni erariali; che gli eventuali interessi passivi derivanti dall'anticipazione di tesoreria saranno previsti nel bilancio dedotto del presente atto, distinguendo quelli di competenza statale in quanto sarà istituito apposito capitolo di entrata sul titolo II per gli interessi relativi al periodo 16/6-16/09/2013 così come sarà creato in uscita su Titolo I, tra gli oneri straordinari della gestione, un capitolo di pari importo all'entrata, a titolo di rimborso a favore del tesoriere comunale.

Benevento,

Il Dirigente alle Finanze  
Dott. Anofea Lanzalone

**LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione che precede;  
**VISTI** i pareri espressi per legge;  
Con voti unanimi

**DELIBERA**

Di approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata trascritta;

Con separata unanime votazione **dichiara la presente immediatamente eseguibile.**

# LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 21 maggio 2013, n. 54.

Interventi urgenti in tema di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Considerata la straordinaria necessità ed urgenza di provvedere in materia di pagamento dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, conseguente alla contingente situazione economico-finanziaria del Paese;

Considerate le particolari ragioni di urgenza, connesse alla contingente situazione economico-finanziaria ed occupazionale del Paese, che impongono l'adozione di misure di sostegno al lavoro e di potenziamento degli ammortizzatori sociali per fare fronte alla perdurante situazione di crisi dei settori produttivi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 17 maggio 2013;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'interno, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

## *Disposizioni in materia di imposta municipale propria*

1. Nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, volta, in particolare, a riconsiderare l'articolazione della potestà impositiva a livello statale e locale, e la deducibilità ai fini della determinazione del reddito di impresa dell'imposta municipale propria relativa agli immobili utilizzati per attività produttive, per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è sospeso per le seguenti categorie di immobili:

a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni.

2. Il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato, per l'anno 2013, dall'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, è ulteriormente incrementato fino al 30 settembre 2013, di un importo, come risultante per ciascun comune, dall'allegato A, pari al cinquanta per cento:

a) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria ad aliquota di base o maggiorata se deliberata dai comuni, per l'anno medesimo con riferimento alle abitazioni principali e relative pertinenze;

b) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria, comprensivo delle variazioni deliberate dai comuni per l'anno medesimo, con riferimento agli immobili di cui alla lettera b) e c) del comma 1.

3. Gli oneri per interessi a carico dei comuni per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria sono rimborsati a ciascun comune dal Ministero dell'interno, con modalità e termini fissati con decreto del Ministero dell'interno, da adottare entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.



4. All'onere di cui al comma 3, pari a 18,2 milioni di euro per l'anno 2013 si provvede, quanto a 12,5 milioni di euro mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, quanto a 600.000 euro mediante utilizzo dei risparmi derivanti dall'articolo 3 e quanto a 5,1 milioni di euro mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

#### Art. 2.

##### *Clausola di salvaguardia*

1. La riforma di cui all'articolo 1 dovrà essere attuata nel rispetto degli obiettivi programmatici primari indicati nel Documento di economia e finanza 2013 come risultante dalle relative risoluzioni parlamentari e, in ogni caso, in coerenza con gli impegni assunti dall'Italia in ambito europeo. In caso di mancata adozione della riforma entro la data del 31 agosto 2013, continua ad applicarsi la disciplina vigente e il termine di versamento della prima rata dell'imposta municipale propria degli immobili di cui al medesimo articolo 1 è fissato al 16 settembre 2013.

#### Art. 3.

##### *Contenimento delle spese relative all'esercizio dell'attività politica*

1. I membri del Parlamento, che assumono le funzioni di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro o Sottosegretario di Stato, non possono cumulare il trattamento stipendiale previsto dall'articolo 2 della legge 8 aprile 1952, n. 212, con l'indennità spettante ai parlamentari ai sensi della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, ovvero con il trattamento economico in godimento per il quale abbiano eventualmente optato, in quanto dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

#### Art. 4.

##### *Disposizioni in materia di ammortizzatori sociali in deroga, di contratti di solidarietà e di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato.*

1. In considerazione del perdurare della crisi occupazionale e della prioritaria esigenza di assicurare adeguata tutela del reddito dei lavoratori in modo tale da garantire il perseguimento della coesione sociale, ferme restando le risorse già destinate dall'articolo 2, comma 65, della legge 28 giugno 2012, n. 92, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, mediante riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari 2007/2013 oggetto del Piano di azione e coesione, al fine di consentire, in vista dell'attuazione del monitoraggio di cui al comma 2, un primo, immediato rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'articolo 2, commi 64, 65 e 66, della legge 28 giugno 2012, n. 92, e rilevata l'eccezionalità della situazione di emergenza occupazionale che richiede il reperimento di risorse al predetto fine, anche tramite la ridestinazione di somme già diversamente finalizzate dalla legislazione vigente, si dispone quanto segue:

a) l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, confluita nel Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è incrementata, per l'anno 2013, di 250 milioni di euro per essere destinata al rifinanziamento dei predetti ammortizzatori sociali in deroga, con corrispondente riduzione per l'anno 2013 del Fondo di cui all'ultimo periodo dell'articolo 1, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, in considerazione dei tempi necessari per il perfezionamento del procedimento concessivo dei relativi benefici contributivi;

b) il comma 255 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è sostituito dal seguente: «255. Le risorse derivanti dall'aumento contributivo di cui all'articolo 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, per l'anno 2013 sono versate dall'INPS per un importo pari a 246 milioni di euro per l'anno 2013 al bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, ai fini del finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della legge 28 giugno 2012, n. 92.»;

c) l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, confluita nel Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è ulteriormente incrementata, per l'anno 2013, di 219 milioni di euro derivanti dai seguenti interventi:

1) le somme versate entro il 15 maggio 2013 all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, non riassegnate alla data di entrata in vigore del presente decreto restano acquisite all'entrata del bilancio dello Stato; il Fondo di cui all'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è ridotto per l'anno 2013 di 10 milioni di euro;



2) per l'anno 2013 le disponibilità di cui all'articolo 5 della legge 6 febbraio 2009, n. 7, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per un importo di 100 milioni di euro;

3) l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni è ridotta di 100 milioni di euro per l'anno 2013.

2. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e sentite le parti sociali, sono determinati, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati, criteri di concessione degli ammortizzatori in deroga alla normativa vigente, con particolare riguardo ai termini di presentazione, a pena di decadenza, delle relative domande, alle causali di concessione, ai limiti di durata e reiterazione delle prestazioni anche in relazione alla continuazione rispetto ad altre prestazioni di sostegno del reddito, alle tipologie di datori di lavoro e lavoratori beneficiari. Allo scopo di verificare gli andamenti di spesa, l'Inps, sulla base dei decreti di concessione inviati telematicamente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalle regioni, effettua un monitoraggio anche preventivo della spesa, rendendolo disponibile al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al Ministero dell'economia e delle finanze. All'attuazione di quanto previsto dal presente comma l'Inps provvede con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

3. Al comma 405 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le somme già impegnate per il finanziamento dei contratti di solidarietà di cui all'articolo 5, commi 5 e 8, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 e non ancora pagate, sono mantenute nel conto dei residui per l'importo di 57.635.541 euro per essere versate, nell'anno 2013, all'entrata del bilancio dello Stato, ai fini della successiva riassegnazione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per essere destinate alle medesime finalità.»

4. All'articolo 1, comma 400, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le parole: «31 luglio 2013» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2013».

5. Il termine di cui all'articolo 1, comma 410, primo periodo, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è prorogato al 31 dicembre 2013, fermo restando quanto disposto dall'articolo 2, comma 6 del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10. A tale fine, con le procedure di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 131, una somma pari a euro 9.943.590,96 per l'anno 2013 è assegnata all'apposito programma dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

6. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio per l'attuazione del presente decreto.

#### Art. 5.

##### *Entrata in vigore*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 2013

NAPOLITANO

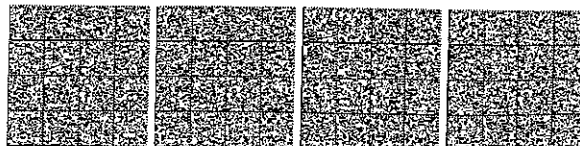
LETTA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ALFANO, *Ministro dell'interno*

SACCOMANNI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

GIOVANNINI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

Visto, *Il Guardasigilli*: CANCELLIERI



Distribuzione comunale dell'incremento del limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria				
COMUNE	50% gettito IMU abitazione principale e relative pertinenze (ad aliquota di base o maggiorata con deliberazione comunale nel 2012) (A)	50% gettito IMU, comprensivo delle variazioni deliberate dai comuni, unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite a abitazioni principali e alloggi assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia e residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 616/1977	50% gettito IMU terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni (C)	Totale art. 1, c. 2 (A) + (B) + (C)
Beicastro	4.589,95	11,00	2.062,53	6.663,48
Belfiore	35.421,95	-	175.894,31	211.316,26
Belforte all'Isuro	6.612,50	376,00	165,03	7.153,53
Belforte dei Chienti	35.341,00	245,50	776,50	36.362,00
Belforte Monterrato	4.927,50	-	685,00	5.612,50
Belgioso	22.671,73	1.992,27	102.593,15	127.257,15
Belgirate	21.743,27	-	1.591,12	23.304,39
Bella	20.980,65	-	411,19	21.391,84
Bellagio	133.076,76	-	1.037,03	134.113,79
Bellano	112.116,73	310,00	700,46	113.127,19
Bellante	105.331,29	1.637,00	19.068,90	126.037,19
Bellaria-Igea Marina	1.153.637,44	999,00	71.740,68	1.226.277,12
Bellaria	30.969,47	37,50	831,91	31.838,88
Bellino	551,71	-	41,50	593,21
Bellinzago Lombardo	60.467,12	1.651,00	31.674,07	93.782,19
Bellinzago Novarese	191.736,06	7.852,00	106.345,60	305.933,66
Bellizzi	278.566,86	379,00	15.085,10	294.029,96
Bellona	93.233,65	877,00	54.191,68	148.302,33
Belluno	23.590,39	-	748,03	24.338,42
Belluno	1.345.375,99	101.228,50	3.148,85	1.449.753,34
Bellusco	106.795,17	3,00	16.252,70	123.050,87
Belmonte Calabro	16.791,92	149,00	267,00	17.207,92
Belmonte Castello	7.383,50	-	51,00	7.434,50
Belmonte del Sannio	4.402,28	-	217,50	4.619,78
Belmonte in Sabina	7.000,16	-	1.237,89	8.238,05
Belmonte Mezzagno	39.816,32	671,00	2.079,42	42.566,74
Belmonte Piceno	2.363,50	4,00	3.366,00	5.733,50
Belpasso	277.334,37	486,00	32.170,38	309.990,75
Belsito	6.395,68	109,50	968,90	9.464,08
Belvedere di Spinello	4.851,06	-	4.199,00	9.050,06
Belvedere Langhe	4.431,00	-	646,50	5.077,50
Belvedere Marittimo	37.956,78	21,93	3.332,73	41.310,44
Belvedere Ostrense	26.881,99	187,00	9.509,13	36.578,12
Belveglio	2.847,21	-	14.885,11	17.742,32
Belvi	1.751,21	271,60	907,00	2.929,71
Bema	400,00	-	90,50	490,50
Bene Lario	11.362,50	-	154,00	11.506,50
Bene Vagienna	62.371,03	-	181.536,18	243.907,21
Benevento	2.786,48	-	2.015,25	4.801,73
Benevento	31.490,18	20,00	1.211,39	32.721,57
Benevento	6.912,00	-	396,14	7.310,14
Benevento	2.564.668,24	1.238,65	77.762,59	2.643.669,48
Benna	31.453,28	-	13.170,01	44.623,29
Bentivoglio	159.502,11	248,50	300.831,67	460.582,28
Benvenuto	45.164,19	-	502,56	45.666,75
Benvenuto di Valtellina	48.350,84	130,50	285,50	48.766,84
Bercolo	47.345,29	56,50	2.262,35	49.664,14
Berchidda	26.492,68	159,00	1.184,36	27.836,04
Bergazzo con Figliaro	54.842,96	-	760,50	55.603,46
Bergamo	29.258,56	459,45	62.240,62	111.958,63
Bergamasco	15.386,00	-	4.841,50	20.227,50
Bergamo	4.528.743,77	236.784,50	59.323,65	4.824.851,92
Bergantino	60.119,60	1.473,00	91.630,69	153.223,29
Bergatti	95.349,00	268,50	981,54	96.599,14
Bergolo	747,00	-	170,50	917,50
Berlingo	36.778,66	-	28.126,89	64.905,55
Bernaia	158.945,93	35.439,00	175.797,59	370.182,52
Bernareggio	242.241,35	789,50	13.194,54	256.225,39
Bernate Ticino	94.846,60	-	32.025,43	126.872,03
Bernezzo	17.648,72	59,00	1.162,00	18.869,72
Berra	207.102,08	-	396.416,12	603.518,20
Bersone	2.666,00	-	29,00	2.695,00
Bertinoro	370.668,50	39,00	139.501,57	510.209,07
Bertolo	80.933,07	113,50	118.475,90	179.422,47
Bertonico	12.262,43	1.810,50	114.392,25	128.465,18
Berzano di San Pietro	5.022,25	-	603,12	5.625,37
Berzano di Tortona	3.016,11	-	557,50	3.573,61
Berzo Demo	9.230,87	-	175,00	9.405,87
Berzo Inferiore	11.569,27	-	309,50	11.878,77
Berzo San Fermo	25.569,43	122,34	189,31	25.881,08
Basana in Brianza	504.955,47	1.188,67	38.578,27	544.722,41
Besano	63.411,09	-	210,50	63.621,59
Besate	63.131,52	1.762,50	55.259,00	120.153,02
Besenello	41.684,46	266,50	1.516,50	43.467,46



## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 5 LUG. 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. .... di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. .... in data ..... (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li - 5 LUG. 2013

Il Messo Comunale

**IL CAPO MESSO COMUNALE**  
**(Francesco MUCCI)**

Il Segretario Generale

*Dr. Claudio Uccelletti*

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno .....

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

*Dr. Claudio Uccelletti*